

**IL VESCOVO**

## E Zuppi invita la Chiesa a pregare per la patria

Scende in campo anche la Chiesa, lo fa l'arcivescovo Matteo Zuppi che invita la diocesi a pregare per due giorni, domani e sabato, per la povera Italia. Un giorno per la patria, un altro giorno «per il Presidente della Repubblica, i legislatori, i governanti, gli amministratori, i tutori della libertà e dell'incolumità dei cittadini». Ufficialmente l'iniziativa

è legata alla festa della Repubblica, ma il caos e le paure dopo il voto sono sotto gli occhi di tutti. Zuppi nel suo discorso per il 2 giugno ha deciso di rendere omaggio anche alla Costituzione. «Non è un retaggio del passato ma il fondamento della nostra casa comune. Per Bologna sarà un 2 giugno particolare. Qui infatti si svolgerà la manifestazione

nazionale per i 70 anni della Costituzione. Ci sarà anche don Ciotti, che ieri ha difeso Mattarella

a pagina **3 Persichella**

# E Zuppi chiama la Diocesi a pregare per la patria

## L'arcivescovo: un Te Deum per un rinnovato impegno. E don Ciotti difende Mattarella

Povera Italia, così ammalata da richiedere le preghiere della Chiesa di Bologna. L'occasione sarà un inedito «Te Deum» pensato e voluto dall'arcivescovo Matteo Zuppi per il momento che sta vivendo il Paese. Due preghiere tra domani e sabato, una «per la nostra Patria» l'altra «per il Presidente della Repubblica, i legislatori, i governanti, gli amministratori, i tutori della libertà e dell'incolumità dei cittadini».

Zuppi potrà sempre legare questa sua iniziativa alla festa della Repubblica del 2 giugno. Ma la verità è sotto gli occhi di tutti. L'Italia è in ginocchio per la lunghissima crisi istituzionale, politica e finanziaria, tanto da convincere via Altabella a promuovere ben

due giorni di preghiera. «Desidero che in ogni comunità della Diocesi, al vespro di venerdì 1 giugno o nella giornata di sabato 2 giugno, si canti l'inno di ringraziamento "Te Deum" e si innalzino preghiere e suppliche per la nostra Patria, chiedendo la grazia di un rinnovato impegno di tutti per il bene comune», la richiesta di Zuppi. Un intervento il suo che più di ogni altro vuole avvicinarsi alla vita politica italiana. D'altronde la situazione è grave, e uno strappo alle consuetudini si rende necessario, devono aver pensato in Curia. Nel suo discorso per il 2 giugno Zuppi ha deciso anche di omaggiare la Costituzione, la cui difesa è tornata centrale nel dibattito politico dopo gli attacchi da par-

te di Lega e 5 Stelle nei confronti del Capo dello Stato Sergio Mattarella. «La Costituzione non è un retaggio del passato ma il fondamento della nostra casa comune, il deposito di valori che sono le radici senza le quali non si può costruire il futuro», le sue parole.

Per Bologna sarà un 2 giugno particolare perché oltre alle preghiere invocate da Zuppi, proprio in città si terrà in occasione dei 70 anni della Costituzione, «Una repubblica antifascista e antirazzista», la manifestazione nazionale promossa da 23 tra associazioni, sindacati e forze politiche. Dall'Anpi all'Arci, da Cgil Cisl e Uil, da Pd a Leu fino a Libera di don Luigi Ciotti.

A Palazzo d'Accursio per la

presentazione dell'iniziativa, don Ciotti ha difeso l'operato di Mattarella. «Il presidente è una persona seria, ha pagato sulla sua pelle un prezzo non indifferente nella sua vita ed è un uomo che ascolto molto. Se ha deciso di usare questi strumenti io credo che bisogna dargliene atto». Mentre il sindaco Virginio Merola, che fino all'ultimo ha fatto il tifo per un governo politico, è tornato ad attaccare il Movimento 5 Stelle, «completamente subalterno all'iniziativa politica di Salvini».

**Beppe Persichella**

### Chiesa in campo

L'arcivescovo Matteo Zuppi ha chiamato la Diocesi a due giorni di preghiere per la Patria. Don Ciotti con Merola ha presentato la manifestazione per la Costituzione



Peso:1-5%,3-23%